

Rassegna stampa del

5 Marzo 2013



Modello Crocetta. Come funziona

Dalle province al Muos, così in Sicilia i grillini votano «a progetto»

Giuseppe Oddo

PALERMO. Dal nostro inviato

L'accordo sull'abolizione delle Province raggiunto ieri dai partiti che sostengono il governo Crocetta è un altro di quei provvedimenti che avvicinano il presidente della Regione siciliana e il Movimento 5 Stelle, che aveva presentato un apposito disegno di legge. Gli avversari della giunta di centro-sinistra allargata, che può contare su appena 46 voti su 90, accusano il governatore di essere ostaggio dei "grillini" e di sottostare al loro ricatto politico per disporre di una maggioranza meno risicata nell'Assemblea di palazzo dei Normanni. Per ottenere il via libera al Dpef e all'esercizio provvisorio di bilancio, Crocetta ha dovuto dire di no alle "antenne" del sistema Muos in fase di realizzazione nella base militare Usa di Niscemi; altrimenti i Cinque stelle avrebbe continuato a far mancare il numero legale in aula. Il prossimo ostacolo da superare è ora la mozione avanzata dal Movimento di cassare il rigassificatore Enel di Porto Empedocle, su cui l'Ars dovrebbe esprimersi domani. La soppressione dell'impianto è motivo di preoccupazione in provincia di Agrigento. Il Comune di Porto Empedocle ha già ricevuto un'unatantum di 6 milioni in tre anni come indennizzo per i disagi derivanti dai lavori ed ha ottenuto un finanziamento di 800 mila euro per il museo del mare oltre a misure compensative varie (per viabilità, servizi e strutture); senza contare le royalties future e l'impegno dell'Enel a stabilire in Sicilia la sede legale della società, ovvero a versare le imposte alla Regione. Se il progetto non andasse in porto qualsiasi beneficio verrebbe a cessare all'istante.

Ma se Crocetta ha bisogno dei "grillini" per governare (la sua lista Megafono alle elezioni politiche ha avuto un risultato deludente) anche i "grillini" hanno bisogno di Crocetta e della sua crescente popolarità per attuare un programma di riforme che spazia dall'energia allo sport, dal turismo alla tutela paesaggistica e che vede impegnata in prima linea anche Confindustria Sicilia sui temi della legalità, dei servizi alle imprese e della sburocratizzazione della macchina regionale.

Dichiara Giampiero Trizzino, 35 anni, presidente della Commissione ambiente, esponente del M5s: «Questo per me è il migliore dei governi possibili, ma Crocetta deve avere più coraggio e soprattutto deve essere più presente in parlamento. Deve capire che molti punti del suo programma sono uguali al nostro e che noi stiamo

lavorando anche per lui. Vorrei una politica più pragmatica: meno parole e più fatti. Ho riunito due commissioni straordinarie per bloccare il Muos, una a Palermo e un'altra a Niscemi, ma lui non è mai venuto. Ho organizzato un'audizione sulle trivellazioni offshore nel Canale di Sicilia e un'altra la farò a fine mese con il ministro Corrado Clini augurandomi che stavolta Crocetta si presenti. Ripeto: vorrei essere il suo migliore alleato, più del suo stesso partito, ma a patto che sia più propositivo e più operativo. Non è ammissibile che gli assessori siano poco presenti in aula. Aspettiamo di discutere da un mese e mezzo la mozione con cui chiediamo l'annullamento delle trivellazioni per la ricerca di idrocarburi nella Valle del Belice, ma la giunta non si presenta mai al completo».

Non c'è alcuna alleanza preco-

PER LE IMPRESE

Avvio dei "Trinacria Bond" per favorire i pagamenti delle amministrazioni.

Le opposizioni accusano:

«il Governatore è ostaggio»

stituita tra il presidente e i Cinque stelle. Non a caso Crocetta ha parlato di convergenze parallele. «Ormai la politica è fatta di progetti», aggiunge Trizzino: «La maggioranza per noi non è un problema. Noi portiamo avanti un certo modo di operare. Non ci interessa far carriera politica. Non ci interessa ricattare. Abbiamo il nostro programma e ci battiamo per quello». Gli fa eco Giorgio Ciaccio, 31 anni, segretario della commissione Bilancio, anch'egli M5s: «Il nostro è un progetto di rivoluzione culturale. Siamo al servizio del bene collettivo. Rappresentiamo tutti, chi ci ha eletto e no. Non mi interessa chi presenta una proposta, mi interessa il contenuto e il modo in cui viene attuata».

Sullo sfondo aleggia il bilancio con le sue incognite, i suoi punti oscuri, i mille rivoli della spesa. Conclude Ciaccio: «Stiamo lavorando per creare un dipartimento che passi al setaccio le entrate e separi quelle certe da quelle presunte o fasulle». La cancellazione delle province frutterà 130 milioni che dovrebbero confluire in un fondo destinato ad un "reddito minimo di solidarietà" per le famiglie, e la disponibilità finanziaria di cassa della Regione dovrebbe crescere con l'emissione di "Trinacria Bond" per un importo da definire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I chiarimenti delle Entrate. Le aperture interpretative sulla responsabilità solidale nella circolare dell'Agenzia

Appalti con certificazione unica

In caso di contratti tra le stesse parti basta un documento a cadenza periodica

Giorgio Gavelli
Giovanni Valcarenghi

Certificazione unica con riferimento a tutti i contratti di appalto stipulati tra le medesime parti e con possibilità di attestazione con cadenza periodica della regolarità di tutti i versamenti di Iva e ritenute nel frattempo scaduti. Sono due delle aperture della circolare 2/E dell'Agenzia (commentata sul quotidiano il 2 marzo e visibile nella sezione Strumenti di lavoro, voce Documenti, sul sito del Sole 24 Ore), nell'ottica di semplificare per quanto possibile gli adempimenti delle imprese chiamate dal legislatore ad assolvere compiti "innaturali" di controllo altrui, pena pesanti sanzioni. Ricordiamo che la solidarietà dell'appaltatore nei confronti del subappaltatore per versamenti fiscali irregolari di quest'ultimo, nonché la sanzione da 5 mila a 20 mila euro a carico del committente per lo stesso motivo (articolo 35, commi 28 e seguenti del DL 223/06) ha effetto per tutti i contratti stipulati dal 12 agosto 2012 e relativamente ai pagamenti effet-

tuati dall'11 ottobre (circolare 40/E/2012).

Nella circolare 2/E l'Agenzia ha fornito molti chiarimenti che aiutano l'operatività quotidiana delle imprese; altri dovranno poi verificare se le disposizioni raggiungono - e a quali costi - gli obiettivi desiderati.

Assodato che l'ambito di appli-

TAGLIO ALLE CARTE INUTILI

Non è necessario richiedere attestati di regolarità a lavoratori autonomi legati da contratti d'opera intellettuale

cazione non è limitato alla sola edilizia (dove già la presenza del *reverse charge* nei subappalti elimina gran parte dei problemi) l'Agenzia ha ricondotto le disposizioni ai soli contratti di appalto di opere o servizi (e relativi subappalti) come individuati dall'articolo 1655 del Codice civile. Restano fuori, pertanto, tutti i

contratti d'opera (articolo 2222, Codice civile) che si qualificano in quanto la prestazione va svolta, quanto meno in via prevalente, con il lavoro proprio (al massimo familiare) del prestatore, senza l'organizzazione di mezzi e persone che contraddistinguono l'appaltatore. Nei casi dubbi sarà opportuno chiarire per iscritto sin dall'inizio quale sia la figura contrattuale a cui le parti hanno inteso fare riferimento. Devono cessare le richieste (del tutto fuori luogo) dell'attestazione della regolarità dei versamenti da parte dei lavoratori autonomi, i quali, stipulando contratti d'opera intellettuale (articolo 2230, Codice civile), sono, a maggior ragione, fuori dal campo applicativo. Positiva anche l'esclusione degli «appalti di fornitura di beni», indicazione che l'Agenzia ha ricondotto a un refuso del legislatore.

Per l'attestazione, nella pratica si assiste quasi sempre all'autocertificazione resa ai sensi del Dpr 445/2000, con un contenuto molto specifico ricalcato dalle istruzioni fornite nella circolare

40/E. Dove l'Agenzia ha chiarito che essa deve «contenere l'affermazione che l'Iva e le ritenute versate includono quelle riferibili al contratto di appalto/subappalto per il quale la dichiarazione viene resa», implicitamente negando efficacia a dichiarazioni "generiche" di regolarità fiscale. Con la circolare 2, affermando che l'attestazione può essere resa in modo unitario per i vari contratti in essere tra le medesime parti, nonché riconoscendo efficacia a una certificazione periodica onnicomprensiva, l'Agenzia sembra ora allentare un po' il vincolo di specificità, anche se i riferimenti a contratti in essere, fatture ricevute e ritenute operate in relazione ai singoli rapporti contrattuali non dovrebbero poter essere omessi nella dichiarazione rilasciata dall'appaltatore o dal subappaltatore.

Se c'è un solo contratto di appalto, senza alcun subappalto, le norme si applicano ugualmente, per quanto limitate nell'estensione. Siritene (ma una conferma sarebbe opportuna) che in questo caso non si possa parlare di solidarietà (comma 28) ma di semplice soggezione alla sanzione (comma 28-bis) essendo il committente chiamato in causa solo in questi termini. In proposito, il riferimento testuale presente nella circolare n. 40/E/2012 («la disposizione... prevede la responsabilità dell'appaltatore e del committente») non è confermata nella circolare n. 2/E/2013, dove, nelle premesse, in relazione al committente si torna a citare la sola applicabilità della sanzione e non più il vincolo solidale.

In ogni caso vanno sempre ricordati i punti fondamentali. Il momento determinante che fa scattare la solidarietà (o la sanzione) è quello del pagamento (anche parziale) delle spettanze; il rischio della solidarietà è limitato all'importo contrattuale e agli adempimenti (omessi) relativi all'appalto già scaduti a tale data; se non ci sono omissioni nei versamenti l'assenza della certificazione non comporta alcuna conseguenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove e come opera la sorveglianza sui lavori appaltati

LE «RESPONSABILITÀ»

Tipologia	Solidarietà	Note
Contratto di appalto/subappalto di servizi nel settore edile	Sì	Il contratto di appalto si configura quando si determinano le condizioni dell'articolo 1655 del Codice civile
Cessione con posa in opera nel settore edile	No	La volontà delle parti deve essere finalizzata alla compravendita di un bene e non alla realizzazione di un <i>quid novi</i>
Contratto di appalto di fornitura di beni in qualsiasi settore economico	No	La normativa si riferisce esclusivamente al contratto di appalto di opere e servizi e non a quello di fornitura di beni
Contratto di appalto/subappalto di servizi in settore diverso da quello edile	Sì	La circolare 2/E/2013 ha confermato che non ha importanza il settore economico nel quale è svolto l'appalto
Cessione con posa in opera in settore diverso da quello edile	No	La tipologia di contratto esclude la solidarietà a prescindere dal comporta dove viene realizzata l'operazione
Contratto d'opera realizzato in qualsiasi settore	No	Il contratto d'opera (articolo 2222 del Codice civile) si distingue dall'appalto per l'assenza di una vera e propria organizzazione in capo al prestatore
Prestazione professionale resa in qualsiasi settore	No	Il contratto di prestazione professionale è giuridicamente ben distinto dal contratto di appalto
Contratto di trasporto in qualsiasi settore economico	No	Il contratto di trasporto (articolo 1678 del Codice civile) si differenzia dal contratto di appalto di opere e servizi
Contratto di subfornitura in qualsiasi settore economico	No	Il contratto di subfornitura (legge 192/1998) si differenzia dal contratto di appalto di opere e servizi
Affidamento dei lavori ai consorziati in qualsiasi settore economico	No	L'affidamento dei lavori ai consorziati è aspetto tipico del contratto consortile e non configura un appalto vero e proprio

I CONTENUTI DELL'AUTOCERTIFICAZIONE

Iva: ■ <i>periodo</i> ■ <i>risultato della liquidazione</i> ■ <i>applicazione di particolari regimi</i>	L'autocertificazione deve indicare il periodo nel quale l'Iva relativa alle fatture concernenti i lavori eseguiti è stata liquidata, specificando se dalla suddetta liquidazione è scaturito un versamento di imposta, ovvero se in relazione alle fatture oggetto del contratto è stato applicato il regime dell'Iva per cassa (articolo 32-bis DL 83/2012) oppure la disciplina del <i>reverse charge</i>
Ritenute Irpef: ■ <i>periodo di riferimento</i> ■ <i>applicazione di scomputo</i>	Indicare nella autocertificazione il periodo nel quale le ritenute sui redditi di lavoro dipendente sono state versate, mediante scomputo totale o parziale
Modello di versamento: ■ <i>estremi</i>	Riportare nella autocertificazione gli estremi del modello F24 con il quale i versamenti dell'Iva e delle ritenute non scomputate, totalmente o parzialmente, sono stati effettuati
Riferibilità all'appalto	La auto certificazione deve contenere l'affermazione che l'Iva e le ritenute versate includono quelle riferibili al contratto di appalto/subappalto per il quale la dichiarazione viene resa
Contratti intercorrenti tra le medesime parti	In caso di più contratti intercorrenti tra le medesime parti, la certificazione attestante la regolarità dei versamenti delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e dell'Iva relativi al contratto d'appalto, può essere rilasciata in modo unitario
Autocertificazione periodica	La certificazione può essere fornita anche con cadenza periodica fermo restando che, al momento del pagamento, deve essere attestata la regolarità di tutti i versamenti relativi alle ritenute e all'Iva scaduti a tale data, che non siano stati oggetto di precedente attestazione

La sentenza. Non spetta solo il risarcimento patrimoniale

Quando la Pa sbaglia paga anche il danno morale

Guglielmo Saporito

Una giustizia amministrativa più vicina alla realtà quotidiana emerge dalla sentenza del Consiglio di Stato 28 febbraio 2013 n. 1220 che riconosce a un privato il risarcimento del danno morale. Per arrivarci, tagliando corto su vari disegni di legge, si applicano le tabelle usate dal Tribunale civile di Milano in materia di infortuni. Così lo stravolgimento della vita generato da atti amministrativi illegittimi diventa quantificabile, con la stessa logica del danno da incidente stradale: oltre al danno patrimoniale, che compensa il reddito non percepito (per esempio il commerciante che non riesce ad aprire un esercizio o l'imprenditore scavalcato in un appalto), la pubblica amministrazione indennizza anche il danno morale, per stress e disagio.

L'episodio deciso dal Consiglio riguarda un assegnatario di alloggio pubblico, che voleva acquistare l'abitazione riscattandola dal Comune di Poggibonsi. Gli sono stati riconosciuti oltre 16.000 euro di danno morale, in aggiunta a 100.000 euro di danno patrimoniale per non aver potuto acquistare la casa.

Dopo anni di attesa di parametri per quantificare i danni causati da attività amministrativa (fin dalla legge 59/1997), la magistratura supplisce al legislatore, utilizzando i criteri della giustizia civile. I danni subiti dal cittadino vengono, cioè, valutati come componente del danno non patrimoniale, partendo dal presupposto che anche gli errori dell'ente pubblico generano

una sorta di infermità, quantificabile in "punti": nel caso specifico, era emersa una sindrome ansioso-depressiva, con crisi di panico e inasprimento dei rapporti con il figlio e la nuora.

Questi danni sono stati valutati da un consulente tecnico, così come in altra occasione (Consiglio di Stato, sentenza n. 1271/2011) l'ansia e la perdita di capelli collegati al ritardo di un permesso di costruire erano stati indennizzati riconoscendo all'interessato circa 11.000 euro.

LO STRUMENTO

Per la liquidazione i giudici hanno fatto riferimento alle tabelle utilizzate dal Tribunale di Milano per gli infortuni

MASSIMA



Per quanto riguarda la configurabilità e la decorrenza del danno, la sentenza impugnata appare esente da ogni critica, avendo motivatamente motivato il riconoscimento del danno non patrimoniale sulla base delle specifiche valutazioni della Ctu, peraltro modificate dal giudicante proprio in ordine alla decorrenza del danno. Fondata è invece la censura relativa alla quantificazione del danno per giorno, risultando in effetti non motivato l'importo giornaliero di € 110,00 rispetto all'importo base di € 91,00 risultante dalle tabelle applicate dal Tribunale di Milano **Consiglio di Stato, sentenza 1220/2013**

La materia dei danni torna quindi in primo piano come deterrente: ne prende atto il legislatore sottolineando che le «utilità illecitamente percepite» vanno restituite all'Erario in misura doppia (articolo 1, comma 62 della legge anticorruzione 190/2012, ma il principio è già contenuto nel diritto romano, nella legge delle XII tavole); la Corte dei conti riesca ad accertare la colpa grave di amministratori con lo stesso metro (legge 231/2001) che la magistratura ordinaria applica sugli enti privati (Cassazione 16849/2012).

Sempre per evitare i danni, si invogliano i pubblici dipendenti a collaborare, segnalando gli illeciti dei colleghi (articolo 1, comma 51 della legge anticorruzione, la 190/2012). Per voltare pagina, ed evitare danni maggiori, si ricorre infine anche alla collaborazione degli stessi autori o compartecipi delle condotte illecite: su questa strada fin dal 1990 si muove l'Antitrust con propri "programmi di clemenza" (articolo 15 della legge 287/1990), assicurando immunità agli imprenditori "pentiti" che denuncino "cartelli" restrittivi della concorrenza.

Per questo motivo, i 16.000 euro che il Comune di Poggibonsi dovrà versare all'assegnatario di alloggio popolare per compensarlo (anche) dei dissidi con la nuora hanno valore ben maggiore del loro mero importo. Infatti, sono il sintomo del venir meno di immunità della pubblica amministrazione che finora erano state ritenute inattaccabili.

© RIPRODUZIONE RISER/ATA

Cambi e tassi



€/Y

121,67

0,95

13,14



Euribor 3m/360

0,2020

var.%

-1,94

var.% ann.

-78,37



Euribor 6m/360

0,3240

var.%

-1,22

var.% ann.

-73,91



Euribor 12m/360

0,5440

var.%

-0,91

var.% ann.

-65,39

var.%

var.% ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 4.03. Valuta 6.03

Scad. Tasso 360 Tasso 365 Eurepo

1 w	0,080	0,081	0,019
2 w	0,089	0,090	0,018
3 w	0,099	0,100	0,017
1 m	0,117	0,119	0,014
2 m	0,164	0,166	0,014
3 m	0,202	0,205	0,014
4 m	0,242	0,245	—
5 m	0,286	0,290	—
6 m	0,324	0,329	0,015
7 m	0,359	0,364	—
8 m	0,400	0,406	—
9 m	0,436	0,442	0,015
10 m	0,474	0,481	—
11 m	0,510	0,517	—
1 a	0,544	0,552	0,016

Media % mese Febbraio

1 m	0,121	0,123	—
2 m	0,176	0,178	—
3 m	0,226	0,229	—
6 m	0,366	0,371	—

IRS

Tassi del 4.03

Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,33	0,35
2Y/6M	0,42	0,44
3Y/6M	0,54	0,56
4Y/6M	0,70	0,72
5Y/6M	0,89	0,91
6Y/6M	1,08	1,10
7Y/6M	1,26	1,28
8Y/6M	1,42	1,44
9Y/6M	1,57	1,59
10Y/6M	1,70	1,72
11Y/6M	1,82	1,84
12Y/6M	1,92	1,94
15Y/6M	2,15	2,17
20Y/6M	2,31	2,33
25Y/6M	2,35	2,37
30Y/6M	2,38	2,40
40Y/6M	2,43	2,45
50Y/6M	2,49	2,51

RILEVAZIONI BCE

Valute Dati al 04.03 Var.% Intz

Stati Uniti	Usd	1,3007	0,054	-1,42
Giappone	Jpy	121,6700	0,946	7,09
G. Bretagna	Gbp	0,8640	-0,081	5,87
Svizzera	Chf	1,2256	0,090	1,52
Australia	Aud	1,2821	0,628	0,86
Brasile	Brl	2,5809	-0,062	-4,54
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,3380	-0,424	1,85
Croazia	Hrk	7,5955	0,057	0,50
Danimarca	Dkk	7,4555	-0,009	-0,07
Filippine	Php	53,0850	0,412	-1,89
Hong Kong	Hkd	10,0878	0,049	-1,35
India	Inr	71,3630	-0,035	-1,65
Indonesia	Idr	12636,4500	0,281	-0,61
Islanda *	Isk	—	—	—
Israele	Ilc	4,8523	0,072	-1,49
Lettonia	Lvl	0,7004	-0,029	0,39
Lituania	Ltl	3,4528	—	—
Malaysia	Myr	4,0413	0,375	0,16
Messico	Mxn	16,6451	-0,354	-3,14

Valute Dati al 04.03 Var.% Intz

N. Zelanda	Nzd	1,5818	0,374	-1,41
Norvegia	Nok	7,4455	-0,534	1,32
Polonia	Pln	4,1398	-0,190	1,62
Rep. Ceca	Czk	25,6600	-0,066	2,02
Rep. Pop. Cina	Cny	8,0979	0,088	-1,49
Romania	Ron	4,3650	0,023	-1,79
Russia	Rub	39,9987	0,059	-0,82
Singapore	Sgd	1,6212	0,571	0,63
Sud Corea	Krw	1419,3000	0,264	0,93
Sudafrica	Zar	11,8202	0,093	5,80
Svezia	Sek	8,3801	0,169	-2,35
Thailandia	Thb	38,8000	0,188	-3,83
Turchia	Try	2,3444	-0,055	-0,45
Ungheria	Huf	296,7100	0,501	1,51

* Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 162,3138 0,342 -4,16

Euro debole in vista della Bce

di Andrea Franceschi

Con le incertezze sulla situazione politica in Italia e le rinnovate tensioni sui debiti sovrani sullo sfondo, gli operatori dei mercati valutari questa settimana faranno i conti con una serie di importanti riunioni di Banche centrali. Apre le danze la Reserve Bank of Australia che dovrebbe mantenere invariato il costo del denaro al 3% anche se non è da escludere una possibile sforbiciata. Ci sarà poi l'atteso meeting della Bank of England e della Bce. Ultimamente sui mercati si stanno riaffacciando le speculazioni su una possibile riduzione del costo del denaro da parte dell'Eurotower, specialmente alla luce di un quadro macroeconomico ancora molto debole. Gli analisti in ogni caso si attendono che nel direttivo di questa settimana la Bce lasci invariato il costo del denaro. Il governatore Mario Draghi tuttavia potrebbe far capire di essere pronto ad intervenire in futuro. Ieri per la moneta unica è stata una seduta ancora piuttosto debole. L'euro è sceso ancora sotto la soglia di 1,30 dollari toccando un minimo a 1,2982.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì a ddl che cancella le Province passa la linea M5S, parola all'Ars

Via al «reddito di cittadinanza» per i nuclei familiari in difficoltà

LILLO MICELI

PALERMO. I dettagli del disegno di legge che prevede l'abolizione delle Province e l'istituzione dei Liberi consorzi di comuni, così come prevede lo Stato speciale, approvato ieri sera dalla giunta, saranno illustrati questa mattina dal presidente della Regione, Crocetta, nel corso di una conferenza stampa. Dunque, il 26 e 27 maggio si voterà solo per rinnovare le amministrazioni comunali, tra cui, i quattro capoluoghi di provincia: Catania, Messina, Siracusa e Ragusa.

La seduta della giunta è stata preceduta da un vertice di maggioranza con i capigruppo del Pd, Gucciardi, quello dell'Udc, Leanza, e quello dei Democratici riformisti, Picciolo, ai quali Crocetta ha anticipato la volontà di autorizzare l'Irfs ad emettere dei «Trinacria bond» per pagare parte dei crediti, circa 2 miliardi, che le imprese vantano nei confronti della Regione. Le somme risparmiate con l'abrogazione delle Province, Crocetta intende destinarle ad un fondo per garantire un reddito di solidarietà pari a mille euro per «nuclei abitativi» in difficoltà. Agli alleati, Crocetta

ha pure anticipato l'approvazione di un disegno di legge per dare attuazione all'art. 37 dello Statuto, in base al quale le imposte delle imprese che hanno la sede centrale fuori dal territorio della Regione, ma che in essa hanno stabilimenti, devono essere riscosse dagli organi di esazione regionali. Ma bisogna vedere i dettagli.

Favorevole all'abolizione delle Province è anche il Movimento 5 Stelle che vede concretizzare un altro proprio cavallo di battaglia: il reddito di cittadinanza. Il provvedimento per l'abolizione delle Province, pertanto, potrebbe avere un iter parlamentare piuttosto veloce: oggi stesso dovrebbe essere esaminato dalla Commissione affari istituzionali e il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, potrebbe utilizzare il testo del governo per avviare la discussione, mercoledì.

Le attuali Province regionali, dunque, saranno sostituite dai Liberi consorzi di comuni che saranno enti sovracomunali e dovranno avere una popolazione di almeno 150 mila abitanti. Secondo questo criterio, oltre le aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina, e l'attuale Provincia di Enna, potrebbero vedere la luce nuovi Liberi consorzi di comuni, come quello di Caltagirone, Marsala e Gela che, però, potrebbe mettere a rischio la sopravvivenza della «Provincia» di Caltanissetta.

Con l'abrogazione delle Province regionali sarà, contestualmente, votato il rinvio delle elezioni. In ogni caso gli organi dei Liberi consorzi di comuni saranno scelti con elezioni di secondo grado. Infatti, saranno sindaci e consiglieri comunali a gestire i nuovi enti: non avranno indennità aggiuntive, ma solo un rimborso delle spese. Secondo indiscrezioni, dovrebbero rimanere in carica per due anni e mezzo; si dovrebbe votare tra sei mesi.

«Ai Liberi consorzi di comuni - ha detto il capogruppo del Pd all'Ars, Gucciardi - saranno affidati nuovi compiti: rifiuti, acqua ed edilizia sociale. L'intesa è che si voti nel più breve tempo possibile». L'abolizione delle Province è da tempo una battaglia dell'Udc. «Si va nella direzione da noi auspicata - ha dichiarato il segretario regionale, D'Alia - di sopprimere le Province e ora sapettiamo di vedere ed esaminare il testo che il governo sottoporrà ai gruppi parlamentari. Siamo convinti che sopprimere le Province non debba tuttavia configurare il mantenimento in vita o la costituzione di inutili carrozzoni, perché altrimenti sarebbero vanificati quei risparmi di spesa che invece sono necessari». Anche per il segretario generale della Cisl, Bonañni, la proposta di abolire le Province in Sicilia, «è una svolta positiva, a condizione che questa necessaria riorganizzazione valorizzi le competenze e le professionalità di tanti lavoratori che svolgono una funzione di servizio per la collettività».

Il nuovo volto di via Cavour

Colpo di piccone del sindaco

«Finalmente al via un progetto a cui tenevamo molto»

GIOVANNA CASONE

Con un colpo di piccone per cambiare il volto di una delle vie che hanno fatto la storia della città, ma al contempo tanta nostalgia per una delle strade in cui molti vittoriosi sono cresciuti. Eppure la voglia di rilanciare via Cavour va oltre ogni cosa. Un mix di sensazioni hanno caratterizzato l'avvio dei lavori del salotto buono della città ipparina da parte della ditta che si è aggiudicata la gara, la Iles di Catania.

Avvio sancito dalla picconata del sindaco, Giuseppe Nicosia. Da ieri, sono iniziati i lavori di pavimentazione e arredo urbano del salotto buono della città. Un intervento che l'Amministrazione comunale è riuscita a realizzare dopo anni di lavoro e rivisitazioni di

progetti. Alla fine, grazie alla caparbia del primo cittadino e dei suoi più stretti collaboratori si è riusciti a vedere finanziata l'opera con il decreto di finanziamento n. 2339 del 9 agosto dello scorso anno per la promozione di recupero finalizzati al miglioramento della qualità ed dei servizi pubblici urbani nei comuni della Regione Sicilia.

“Un'opera realizzata con fondi europei e regionali – commenta il primo cittadino, Giuseppe Nicosia -. Un bando che abbiamo tirato per i capelli e che volevano soffiarsi a tutti i costi, che invece siamo riusciti a mantenere. Ci puntiamo a quest'ora non solo perché cambierà il volto di via Cavour, ma perché la trasformiamo in isola pedonale e mettiamo in collegamento la piazza di Vittoria Colonna con piazza del Popolo. Un'unica gal-

leria – aggiunge -. Un centro commerciale naturale destinato a diventare polo d'attrazione”.

L'arteria diventerà una lunga isola pedonale che divide la città in due parti. E' stato l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Cavallo, a spiegare i dettagli degli interventi che saranno messi in campo e i materiali utilizzati per l'opera. “Si interverrà a step per limitare i disagi ai commercianti – dichiara Cavallo -. Interverremo, intanto, rialzando il livello della strada. Il materiale utilizzato per la pavimentazione sarà la pietra di Comiso, mentre negli incroci (come stabilito con la Sovrintendenza) è stato deciso di utilizzare le basole di pietra dell'Etna. Una pietra più resistente rispetto a quella di Comiso, di conseguenza più adatta alle zone maggiormente transitate”.

I TEMPI

In dieci mesi sarà modificato l'aspetto esteriore della strada

Dieci mesi per cambiare il volto del salotto buono della città. Lo ha assicurato l'amministratore unico della ditta che sta eseguendo i lavori di rifacimento di via Cavour, la Iles di Catania. “Sono quasi certo che i lavori saranno ultimati entro il 15 dicembre – dichiara Giacinto Romeo, amministratore unico della Iles di Catania -. Interverremo a step, un incrocio per volta. Le unità di uomini oscilleranno dai 10 ai 15 operai, a seconda del lavoro da fare. Ogni tratto completato sarà consegnato alla città”. Per la ditta catanese la realizzazione dell'opera è questione di prestigio, tenuto conto che si tratta di un intervento su uno delle strade più rinomate.

L'importo originario del progetto è di un milione e 300mila euro, lavori a base d'asta sono di 934 mila euro circa, oneri per la sicurezza circa 10mila euro, ribasso a base d'asta del 23%. L'importo contrattuale è di 716mila euro, somme a disposizione circa 365mila euro. Impresa esecutrice, la Iles di Catania.

Progettazione e direzione lavori, Utc-Direzione Lavori Pubblici, gli architetti Gioacchino Sortino e Giancarlo Eterno. Responsabile dei lavori e Rup, Angelo Piccione, coordinatore sicurezza l'architetto Salvatore Panagia, direttore del cantiere, il geometra Romeo Giacinto, collaudatore, l'architetto Salvatore Missud.

GI. CAS.

CON LA FINE DELL'INVERNO, UN'ACCELERATA AGLI INTERVENTI

«In cantiere ci sono altre sette opere»

“Un'opera storica si avvera a Vittoria 'A Strata Lumi' rifà il look. Ricordo ancora era il '67 quando avvenne il primo “make up” e si passò dalle storiche “valate” alle piastrelle attuali. Oggi si va oltre, una progettazione moderna, nel rispetto della buona abitabilità, renderà ancora più sontuosa la nostra arteria principale novella “Walker Zone”.

Dalle pagine di facebook uno dei commenti più belli, a firma del vittoriese Aldo Raffale, per battezzare l'avvio dei lavori di pavimentazione e decoro urbano del cosiddetto “salotto buono” della città. Da tempo si attendeva un intervento di restyling dell'importante arteria. Per questo, da parte di Raffale, anche i ringraziamenti sono doverosi.

“Un sentito ringraziamento - si legge nel post su fb - va all'Amministrazione Comunale, ai progettisti e a quanti si sono prodigati per tale realizzazione”.

Questo è solo uno dei lavori che vedono la realtà ipparina una sorta di cantiere aperto. Non a caso oltre a questo inter-



L'assessore
Filippo Cavallo

vento della durata circa di dieci mesi, si affianca quello di manutenzione straordinaria del manto stradale di un'altra porzione di città per un importo di 40 mila euro, oltre ai primi 80 mila euro. Ad annunciarlo è l'assessore ai Lavori pubblici, Filippo Cavallo, in occasione dell'avvio dei lavori di via Cavour. “Sto lavorando ad un progetto che prevede un inter-

Previsti lavori anche a Sant'Antonio Abate oltre a numerosi interventi di urbanizzazione

vento di manutenzione straordinaria per un costo di 40 mila euro circa - dichiara Cavallo -. Le nostre strade, purtroppo, sono datate e più che di manutenzione straordinaria dovremmo parlare di intervento di rifacimento ex novo del manto stradale. In quel caso parliamo di cifre che per la situazione economica dell'ente sono assolutamente impensabili. Pertanto, ci accontentiamo di fare degli interventi tampone”.

Per questi ulteriori interventi si attende il miglioramento delle condizioni meteo. Ma non è tutto, l'Amministra-

zione ha in cantiere altre opere: sette in tutto da realizzare con i proventi del fotovoltaico. Gli interventi odierni riguarderanno il recupero e la conservazione di Sant'Antonio Abate; la copertura del campo da tennis comunale in struttura mobile; il rifacimento della facciata della scuola media Don Milani; la sistemazione di Piazza Cesare de Bus, all'inizio di Via Milano; la realizzazione di opere di urbanizzazione, cioè strada, marciapiede e fognatura, in prossimità della chiesa della Resurrezione; la riqualificazione dell'area di pertinenza della scuola Consolino; la rotatoria all'incrocio tra Via Generale Cascino e l'ex statale 115. Per l'assessore all'Urbanistica, Giovanni Caruano si tratta di opere di qualità, che consentiranno il recupero di beni architettonici di pregio e di opere che risolvono problemi annosi. A giorni, invece, dovrebbe essere ultimato l'allaccio della luce di piazza Pasolini; dopodiché sarà inaugurata.

GI. CAS.

COMISO**Aeroporto, il CdA della società di gestione pronto per la torre di controllo**

l. f.) Nuova riunione del Consiglio d'Amministrazione della Soaco. Un incontro proficuo, come del resto, gli ultimi fatti dalla società di gestione dell'aeroporto di Comiso (foto). Al vaglio del Cda gli ultimi adempimenti propedeutici all'apertura dello scalo casmeneo. Il 5 aprile dovrebbe essere operativa la torre di controllo, mentre non è stata ancora fissata una data di apertura certa per il Vincenzo Magliocco. Si sta lavorando per essere pronti a maggio. Ma il tempo scorre e prima bisogna chiudere i contratti con le compagnie aeree. I contatti con i vettori sono diventati più fitti, potrebbe essere questione di poco.



I NODI DELLA SICILIA

COSÌ È NATO IL PIANO DELLA GIUNTA. I CENTRISTI: VA VARATO ENTRO IL 27 MARZO PER EVITARE LE ELEZIONI

Province, passa l'asse Crocetta-grillini

Una telefonata di Cancellieri convince il presidente ad abolire gli enti. Poi l'ok di Udc e Pd. Ora parola all'Ars

Cancellieri, leader dei grillini all'Ars, racconta la telefonata con Crocetta: «Rosario, serve un presidente di grande coraggio».

Giacinto Pipitone
PALERMO

«Ho cercato di far leva sul suo amor proprio. Gli ho detto: Rosario, serve un presidente di grande coraggio, scegli cosa vuoi essere. E l'ho convinto»: Giancarlo Cancellieri, leader dei grillini, racconta così la lunga telefonata con cui lui e Crocetta venerdì notte hanno raggiunto un'intesa sull'abolizione delle Province. Un patto che ieri ha avuto il via libera anche di Udc, Pd e degli altri gruppi che all'Ars compongono la maggioranza.

C'è voluto un vertice di 4 ore e una successiva riunione notturna della giunta per mettere a punto il piano che oggi il governo porterà in

in un quarto d'ora». Soprattutto perché ci sono passaggi da consumare: oggi vertici in ogni gruppo politico per serrare le file in vista del voto, che inizierà da domani.

Anche in questo caso il voto dei grillini sarà determinante per coprire eventuali malesseri nella maggioranza. Cancellieri indica la strada, raccontando il dialogo avuto con Crocetta venerdì notte: «Lui suggeriva di mantenere le Province riformandole. Ma io gli ho detto, facciamo qualcosa di storico. I partiti che chiedevano solo una riforma lo facevano per tutelare quanti volevano candidarsi alla presidenza delle Province, roba da vecchia politica. Crocetta sa che se invece si muove come sta facendo può solo guadagnarci. Noi proponiamo idee e non chiediamo nulla in cambio, né posti in giunta né di entrare in maggioranza. Continueremo a votare caso per caso, valutando le leggi. Ma sia chiaro, non ci saranno crediti. Non è che se passa questa come vogliamo noi, poi votiamo una legge come piace agli altri partiti».

in un quarto d'ora». Soprattutto perché ci sono passaggi da consumare: oggi vertici in ogni gruppo politico per serrare le file in vista del voto, che inizierà da domani.

Anche in questo caso il voto dei grillini sarà determinante per coprire eventuali malesseri nella maggioranza. Cancellieri indica la strada, raccontando il dialogo avuto con Crocetta venerdì notte: «Lui suggeriva di mantenere le Province riformandole. Ma io gli ho detto, facciamo qualcosa di storico. I partiti che chiedevano solo una riforma lo facevano per tutelare quanti volevano candidarsi alla presidenza delle Province, roba da vecchia politica. Crocetta sa che se invece si muove come sta facendo può solo guadagnarci. Noi proponiamo idee e non chiediamo nulla in cambio, né posti in giunta né di entrare in maggioranza. Continueremo a votare caso per caso, valutando le leggi. Ma sia chiaro, non ci saranno crediti. Non è che se passa questa come vogliamo noi, poi votiamo una legge come piace agli altri partiti».

I DEMOCRATICI: «O SI PORTANO AVANTI RIFORME VERE O AFFONDIAMO»

commissione Affari istituzionali e domani in aula. Prevede l'abolizione immediata delle Province e la creazione al loro posto di associazioni di Comuni (il piano è a pagina 4). Ciò renderà inutili le elezioni già indette per il 26 e 27 maggio: i seggi resteranno aperti solo per 142 Comuni.

Dunque è sulle Province che il modello Sicilia - l'asse fra Movimento 5 Stelle e Crocetta - si consolida e va alla prova del voto. Il presidente nelle ultime settimane aveva cercato di mediare fra le richieste di vari partiti, anche di opposizione, che puntavano a mantenere in vita le Province tagliandone i costi e il nu-



1 Giancarlo Cancellieri (Movimento 5 Stelle). 2 Baldo Gucciardi (Pd). 3 Lino Leanza (Udc)

I DUBBI DI CASTIGLIONE. Per pagare i debiti alle imprese la giunta pensa a obbligazioni finanziarie

Il Pdl: ma i Comuni dovranno fare fronte a costi ancora più alti

PALERMO

●●● Ci sono anche i Trinacria bond nella manovra che Crocetta ha portato ieri sera in giunta. Una riunione andata avanti fino a notte fonda in cui il presidente ha presentato il piano per una emissione obbligazionaria destinata a finanziare il pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni

verso le imprese: si parla di almeno due miliardi da versare, soprattutto alle aziende che lavorano nel settore dei rifiuti. L'operazione dovrebbe coinvolgere l'Ir-fis-FinSicilia, società finanziaria controllata dalla Regione. «Sono misure storiche, rivoluzionarie» ha commentato Crocetta. Il presidente ha annunciato anche l'inten-

zione di andare in pressing sul governo nazionale per ottenere l'attivazione dell'Alta corte di giustizia (prevista dallo Statuto) e per rendere operative le norme che obbligherebbero le imprese con sede legale fuori dall'Isola a versare alla Regione le tasse per gli stabilimenti che si trovano in Sicilia. Ma resta quello della riforma delle Province il tema che domina il dibattito politico. E che contrappone adesso apertamente l'area Crocetta al Pdl. Per Giuseppe Castiglione, coordinatore del Pdl e fino a prima delle elezioni presidente dell'Unione nazionale Province, «era meglio una riforma che tagliasse i costi e riscrivesse le funzioni di questi enti. Senza rinviare le elezioni, nè togliere spazi di

democrazia». Castiglione interpreta una linea molto diffusa dentro l'Ars e che per questo rende imprevedibile il voto d'aula: «Mi chiedo che ne sarà del personale delle Province e di quello delle partecipate. Mi chiedo che ne sarà del patrimonio delle Province e dei mutui che questi enti hanno contratto. Mi chiedo se qualcuno ha previsto come far fronte all'aumento dei costi dei Comuni che erediteranno competenze sulle scuole e forse anche dipendenti. Così andrà a monte il patto di stabilità». Ma per Giuseppe Picciolo, capogruppo dei Democratici riformisti, «abolire le Province è una decisione epocale che segna davvero la rivoluzione che con Crocetta stiamo realizzando». **GIA. PI.**

INCARICHI ESTERNI. Resteranno in carica fino al 30 aprile. Riceveranno come compenso poco più di 4.100 euro ciascuno

Gestione dei fondi Ue, Crocetta nomina tre consulenti

PALERMO

●●● Rosario Crocetta nomina i primi consulenti. Il governatore ha firmato tre incarichi. Lavoreranno per la Presidenza della Regione per due mesi l'imprenditore Antonello Pezzini e i professori Rosario Lanzafame e Salvatore Lupo. Il primo è stato indicato come coordinatore della cabina di regia «per le attività di programmazione delle risorse provenienti dalle dotazioni del Po Fesr Sicilia 2007/2013». Gli altri due docenti, invece, saranno i componenti. Tutti, inoltre, si occuperanno «del supporto e coordinamento delle attività progettuali degli enti ade-

renti all'iniziativa Patto dei sindaci». Il contratto di lavoro è scattato dal primo marzo. I tre consulenti resteranno in carica fino al 30 aprile. Per ciascuno è previsto un compenso lordo di 4.131,66 euro.

La guida della cabina di regia per la programmazione delle risorse comunitarie è affidata, dunque, a Pezzini, imprenditore bergamasco nel settore dell'industria tessile e dell'abbigliamento. Imprenditore, ma anche insegnante. Infatti, è docente di Economia e gestione delle imprese nell'Unione europea presso l'Università di Bergamo, città in cui è stato consigliere comunale dal 1980 al 1990,

e insegnante di Diritto d'impresa nel Master del Sole 24 Ore.

Nell'87, Pezzini fu arrestato nell'ambito di una inchiesta su alcune autorizzazioni del comune di Bergamo per la costruzione di una tensostruttura su un terreno vincolato a verde agricolo. In primo grado Pezzini fu condannato a 8 mesi. «Ma è tutto finito bene, quel giudice aveva sbagliato, fu anche allontanato dalla magistratura e proprio qualche giorno fa si è suicidato in Liguria», dice l'imprenditore, che ha fondato il comitato «Italia futura Bergamo», il movimento di Luca Cordero di Montezemolo.

Rosario Lanzafame insegna alla facoltà di ingegneria a Catania, Sistemi per l'energia e l'ambiente. Ha maturato anche collaborazioni in particolare con il Tokyo Institute of Technology e con diverse università statunitensi. Non è il primo incarico che assume per conto della Regione. Ha partecipato in passato ad alcuni progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea, collaborando con l'amministrazione regionale in qualità di esperto per tracciare le linee guida del Piano energetico e ambientale della Regione Sicilia (Pears). Attualmente è presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente di Catania. Salvatore Lupo ha 44 anni ed è gelesese come il presidente della Regione, anche se residente a Niscemi dove è stato consigliere comunale del Pd. Lo scorso anno ha svolto l'incarico di consulente dell'ufficio di rappresentanza di Bruxelles. Ha lavorato in Australia come assicuratore a metà negli anni '90, laureandosi nel 2003 in Lingue e culture europee all'Università di Catania. Disciplina che poi ha insegnato. Fra il 2010 ed il 2011 si è specializzato da «energy manager» presso l'Ente nazionale per l'energia atomica. (FP) **FILIPPO PASSANTINO**

COMISO. Una risoluzione del consiglio comunale per favorire la piena operatività del «Magliocco»

Aeroporto, appello alla Regione «Dare incentivi alle compagnie»

Il consiglio comunale di Comiso ha approvato una risoluzione per l'aeroporto di Comiso. Il documento è il frutto dell'accordo di varie forze politiche presenti in consiglio comunale ed è stato elaborato a seguito della seduta aperta che si è svolta un mese fa. Nel documento, concordato anche con i parlamentari e le forze sociali, si chiede alla regione siciliana

di stanziare le somme necessarie per gli incentivi alle compagnie aeree che dovranno stipulare dei contratti per Comiso. Due anni fa, il governo della regione siciliana aveva stanziato 4,5 milioni per l'aeroporto "Vincenzo Magliocco": ma questi soldi serviranno a coprire, per due anni, il costo del servizio di assistenza al volo che sarà fornito dall'Enav. La convenzione

con l'Ente Nazionale di Aviazione civile, il ministero dell'Economia e dei Trasporti, il comune, la regione siciliana è stata firmata il 5 novembre scorso. Inoltre, il consiglio comunale ha chiesto al presidente Crocetta di prendere in carico il problema dell'aeroporto in sede di conferenza Stato-Regione, che dovrà assumere una decisione riguardo al nuovo piano nazio-

nale degli aeroporti che ha escluso Comiso dal novero degli aeroporti di interesse nazionale. Un'esclusione che rischia di penalizzare non poco l'aeroporto nascente e le sue prospettive di sviluppo. In questo senso, il ruolo del governo regionale può essere determinante. Ieri, infatti, si è tenuta la riunione del cda di Soaco. Oggi sarà a Comiso il team di certificazione dell'Enac. Nel frattempo prosegue il lavoro del consulente Pierluigi Dini per la scelta del secondo post holder. Hanno presentato il curriculum quindici candidati.

(*FC*) **FRANCESCA CABIBBO**

EDILIZIA PRIVATA. Sollecitata la pubblicazione

Graduatoria legge Ibla Avola: «Basta ritardi»

«La graduatoria pubblica per accedere ai finanziamenti di edilizia privata prevista dalla legge su Ibla 61/81 è già pronta dal 30 novembre 2011. Le domande preliminari sono state inoltrate dai cittadini interessati, così come previsto, all'Ufficio tecnico operativo del Comune entro la scadenza prestabilita del 30 luglio 2011. Dopodiché l'Amministrazione comunale, ritenendo non congruo il numero delle domande ricevute, ha deciso di riaprire i termini di inoltro delle stesse». E' questa la premessa all'interrogativo che poi si pone il delegato per Ibla del Pd di Ragusa, Salvatore Avola, sul perché di questa scelta. «Lasciando, comunque, perdere questo discorso, di certo non perché non sia importante ma perché altrimenti fomenterebbero polemiche di cui in questa fase

non si sente il bisogno – aggiunge Avola – la domanda è un'altra: come mai la graduatoria, visto che è stata stilata e quindi pronta, non è stata ancora resa pubblica? Esorto, perciò, il commissario straordinario ad abbreviare i tempi pubblicando la graduatoria in questione, rendendo il tutto limpido e trasparente, permettendo a tutti i cittadini coinvolti di poter accedere al secondo step dell'iter, attivando quelle procedure previste per ottenere tali finanziamenti. Pertanto, in qualità di delegato per Ibla, chiederò a Rizza, e in questo coinvolgerò il Pd per sollecitare il commissario straordinario, di attivarsi affinché la graduatoria sia pubblicata e le somme approvate in Consiglio comunale con il piano di spesa 2011 siano messe a disposizione».

(*DABO*) **DAVIDE BOCCHIERI**

h

LAVORI PUBBLICI. Ieri mattina il comune di Modica ha provveduto a trasmettere all'Urega il bando e il disciplinare di gara

«Dente-Crocicchia», appalto per le rotatorie

●●● “Il caso delle rotatorie del quartiere “Dente-Crocicchia” è tra quelli emblematici, trattandosi di un’infrastruttura indispensabile per la viabilità e la sicurezza non di un solo quartiere, ma dell’intera città”. Sono le parole dell’assessore alle Opere Pubbliche Peppe Sammito che, dopo tanti anni di attesa, ha messo a gara l’importante opera, portando a termine l’iter di propria competenza. Ieri matti-

na, infatti, il comune di Modica ha provveduto a trasmettere all’Urega il bando e il disciplinare di gara, per l’appalto delle Rotatorie di Dente Crocicchia. Trattandosi di un bando di 3,6 milioni di euro, dovrà essere l’Urega (Ufficio regionale per l’espletamento delle gare di appalto per i lavori pubblici) a procedere con la pubblicazione. “A questo scopo, già nel 2011 – dichiara Sammito –, abbiamo scelto

di acquisire dall’Anas il tratto interessato dalla realizzazione dell’opera, al fine di evitare le lungaggini che sarebbero potute derivare da ulteriori procedure autorizzative”. Nei mesi scorsi il Consiglio comunale ha approvato l’attestazione della conformità urbanistica e il finanziamento, nell’ambito del Piano triennale delle Opere pubbliche, di un impegno di spesa a carico del bilancio comunale

per completare il finanziamento dell’opera. Il costo complessivo dell’intervento, che è appunto di 3,6 milioni di euro, sarà coperto per due milioni settemicento mila con un mutuo già contratto anni fa con la Cassa Depositi e Prestiti e per euro quasi un milione, direttamente dal Comune, sulle annualità 2013 e 2014. “Contestualmente alla trasmissione della pratica, abbiamo ricevuto rassicurazioni direttamente dalla direzione dell’Urega – commenta l’assessore –, che l’istruttoria per la pubblicazione del bando possa concretizzarsi rapidamente. E’ evidente che in questi anni abbiamo lavorato per imprimere una decisa accelerazione a tutti gli aspetti burocratici e amministrativi legati al progetto di quest’opera. Riteniamo di poter dire che il definitivo completamento del suo iter rappresenti già il mantenimento di uno dei principali impegni programmatici di questa amministrazione – conclude –”. (PBO)

LAVORI PUBBLICI

Aperto ieri il cantiere edile per rifare piazza Cavour

●●● Hanno preso il via ieri mattina, con la prima "picconata" all'asfalto data dal sindaco, Giuseppe Nicosia, i lavori di pavimentazione ed arredo urbano della Via Cavour. A realizzare i lavori, che avranno durata di circa 8-10 mesi, sarà la Iles s.r.l. L'importo dell'opera, che sarà realizzata con un finanziamento europeo, è di circa 1.320.000 euro, ma il costo, con ribasso d'asta, sarà di 716.000 euro. Per lo svolgimento dei lavori via Cavour sarà suddivisa in 8 tratti, il primo dei quali è quello che va dall'incrocio con via Milano, fino a circa metà del successivo. Il "salotto buono" della città sarà ripavimentato con la "Pietra di Comiso", mentre negli incroci saranno realizzate delle basole di pietra lavica; lungo via Cavour verranno, inoltre, poste fioriere e dei dissuasori d'ingresso. (*GIGE*)

Il mancato pagamento delle penali da parte dello Stato italiano al consorzio di imprese che si era aggiudicata l'opera è un'indebita espropriazione

Ponte sullo Stretto, Eurolink chiede il rispetto del contratto

MILANO. Il mancato pagamento delle penali da parte dello Stato italiano al consorzio di imprese che si era aggiudicato il contratto per la costruzione del Ponte sullo Stretto è «un'indebita espropriazione» e i danni, soprattutto per le aziende quotate in Borsa, «non potranno che essere addebitati al governo italiano». Lo afferma Eurolink in una lettera inviata alla società Stretto di Messina.

La mancata sottoscrizione dell'«atto aggiuntivo» al contratto per il Ponte da parte di Eurolink «è stato condizionato dalla contestata esigenza di dare at-

tuazione a disposizioni legislative con cui il Governo ha inteso «sbarazzarsi» – si legge nella lettera di cui l'Ansa è entrata in possesso – di un contratto legittimamente assegnato a seguito di una gara europea e modificare unilateralmente il contenuto e l'efficacia di tale contratto, pretendendo di conculcare diritti e indennizzi contrattualmente consacrati in capo al contraente generale, peraltro con ogni evidente perdita di credibilità del sistema Paese».

Secondo il consorzio guidato da Impregilo, cui partecipano la

Sacyr (Spagna), la Società italiana per condotte d'acqua, la Cooperativa muratori&Cementisti-C.M.C. di Ravenna, la Ishikawajima-Harima Heavy Industries (Giappone) e Aci (Consorzio Stabile), «spiace dover ancora una volta ricordare che altro non chiede che il puntuale rispetto del contratto stipulato e contesta con fermezza la volontà di espropriare l'affidatario dei propri diritti contrattuali e finanche del rimborso delle spese sostenute, con assoluta noncuranza dei 9 anni di vincolo contrattuale, del mantenimento di ingentissime

fidejussioni e linee di credito dedicate, dell'inutile impegno delle migliori forze del team internazionale affidatario, dell'altrettanto inutile mobilitazione delle migliori professionalità internazionali per la realizzazione di una delle più difficili opere di ingegneria al mondo ed infine dei danni che tale azione provoca alle imprese affidatarie ed in particolare a quelle quotate in Borsa, che non potranno non essere addebitati al governo italiano».

Eurolink ricorda alla società Stretto di Messina che «non può certamente sottostare a tale indebita espropriazione delle proprie legittime posizioni derivanti dalla sottoscrizione di un contratto assegnato a seguito di regolare aggiudicazione di una gara internazionale, ma resta pur sempre disponibile a riconsiderare il recesso dichiarato qualora il governo intenda effettivamente realizzare l'opera in un quadro di ripristinata situazione di regolarità contrattuale e, soprattutto, in un quadro normativo di assoluto rispetto delle pratiche internazionalmente riconosciute e della legalità, come individuata dai trattati e dalle convenzioni a tutela degli investimenti e del legittimo affidamento dei contraenti nazionali ed internazionali».

Il contraente generale Eurolink non ha sottoscritto, entro il termine del primo marzo, l'atto aggiuntivo con il quale lo Stato italiano di fatto chiedeva di accettare la cancellazione delle penali. Secondo le fonti finanziarie che sono venute in possesso della lettera, la sola capofila Impregilo avrebbe dovuto incassare come penali stabilite attraverso il contratto originario circa 300 milioni di euro. « (s.a.)

REGIONE Dopo l'intesa nella maggioranza la Giunta ha abolito il disegno di legge che li sostituisce con i liberi consorzi tra i comuni. Una decisione nel solco del "modello Sicilia"

Crocetta liquida le Province e gli IACP

Reddito di solidarietà di 1000 euro, Messina elevata a rango di città metropolitana. Arrivano i "Trinacria Bond"

Michele Cimino
PALERMO

Promessa mantenuta. Via libera della maggioranza di governo al progetto del presidente della Regione Rosario Crocetta per il varo immediato di una legge che abolisce le Province regionali e istituisce, a costo zero per quanto riguarda la loro gestione politica, i liberi consorzi fra comuni, così come annunciato dallo stesso Crocetta, domenica pomeriggio, nel corso della trasmissione di Massimo Giletti "L'Arena" su Raiuno e come previsto dall'art. 15 dello Statuto siciliano. L'iniziativa del presidente della Regione, però, non si ferma all'abolizione delle Province. Saranno contestualmente elevate al rango di città metropolitane, con l'attribuzione delle relative competenze, le città di Palermo, Messina e Catania. Inoltre la Regione siciliana, come peraltro è sempre accaduto per provvedimenti analoghi (ad esempio la pensione ai coldiretti e la pensione agli artigiani), anticiperà lo Stato, istituendo il reddito minimo di solidarietà. Non solo, il presidente Crocetta è stato anche autorizzato ad emanare un decreto che impone alle imprese che operano in Sicilia, ma hanno sede legale altrove, di versare in Sicilia le tasse relative ai redditi maturati nell'Isola, a ricostituire in Sicilia l'Alta Corte, il cui ruolo, dalla fine degli anni '50, era stato assorbito dalla Corte Costituzionale, e ad emettere sui mercati internazionali dei titoli, i Trinacria bond, decennali e ventennali, che dovrebbero consentire alla Regione di disporre nell'immediato dei fondi necessari.

Tutto questo è stato stabilito nel corso del vertice di maggioranza, convocato nel primo pomeriggio da Rosario Crocetta, prima che si riunisse la giunta di governo, e conclusosi dopo tre ore e mezzo di animato dibattito. All'incontro con Crocetta, oltre al rappresentante del Megafono Giovanni Di Giacinto, hanno preso parte il capogruppo dei democratici e riformisti per la Sicilia Giuseppe Picciolo, il capogruppo del Pd Ealdo Gucciardi e il capogruppo dell'Udc Lino Leanza. «Sulla cancellazione delle province - ha commentato l'on. Picciolo a conclusione della riunione - abbiamo trovato un buonissimo accordo tra le forze parlamentari che sostengono il presidente Rosario Crocetta. Ora lavoreremo per la soppressione delle Province regionali, sostituite da liberi consorzi di comuni che diventeranno enti di secondo livello sotto il profilo elettivo. Si tratta di una decisione epocale che segna davvero la

rivoluzione che con Crocetta stiamo realizzando in Sicilia. Apprezzo molto anche l'idea del governatore di istituire l'Alta Corte in Sicilia che avrà le competenze finora riconosciute alla Consulta. Sul versante economico la maggioranza ha dato il proprio sostegno alla emissione dei "Trinacria Bond" da parte dell'Irfis che faranno crescere la disponibilità finanziaria di cassa della Regione con effetti immediati. Infine, trovo davvero straordinario il progetto di "reddito minimo di solidarietà" per le famiglie per il quale ci sarà da subito una dotazione di 130 milioni di euro derivanti dalla soppressione delle province».

«È un momento importante - ha incalzato Baldo Gucciardi - in cui si supera la vecchia concezione della pubblica amministrazione. Si va verso una riforma per l'abbattimento di sprechi ed enti inutili».

L'Udc applaude la decisione assunta dal Governo di sopprimere le Province.

«Ora aspettiamo di vedere ed esaminare il testo che il Governo sottoporrà ai gruppi parlamentari. Siamo convinti che sopprimere le Province non debba tuttavia configurare il mantenimento in vita o la costituzione di inutili carrozzoni, perché altrimenti sarebbero vanificati quei risparmi di spesa e quegli efficientamenti che invece sono necessari».

Già oggi, comunque, i vari gruppi parlamentari si riuniranno per discutere della riforma proposta dal governo Crocetta. Sempre oggi, inoltre, si riunirà la commissione Affari istituzionali, per esaminare il testo del disegno di legge varato dalla giunta di governo. La legge, peraltro, dovrà essere approvata entro fine mese, comunque prima dell'indizione dei comizi elettorali. E, qualora, non ci fossero le condizioni per abolire immediatamente le province, come chiesto anche dal Movimento Cinque Stelle, è probabile che si lavori a un testo per il rinvio delle elezioni del 26 maggio e si proceda alla nomina di commissari, in attesa dell'approvazione della norma che abolirà definitivamente le Province. ◀

Le obbligazioni, decennali e ventennali consentiranno di pagare le imprese

Le aziende che operano nell'Isola pagheranno le tasse non più a Roma

IL NUOVO OSPEDALE

**Ance e Asp parlano
di lavori pubblici**

Visita di cortesia del nuovo presidente dell'Ance, Sebastiano Caggia al commissario dell'Asp Angelo Aliquò. Si è parlato dei lavori pubblici in campo sanitario e Aliquò ha annunciato procedure in essere per il nuovo ospedale. Si prevede una spesa di 50 milioni.

Venerdì alle 17.30 Opportunità dal Ppe, dibattito al “Rossitto”

Il centro studi “Feliciano Rossitto” torna alla carica sul Piano particolareggiato. Stavolta non si palerà più di ricorsi al Tar, ma si entrerà nel merito dello strumento di dettaglio del centro storico per cominciare a valutarne le opportunità che esso andrà ad offrire alla città. A spalleggiare il “Rossitto” in questa iniziativa ci sono, come nelle precedenti, l’associazione culturale d’impegno “San Giovanni” e il Lions club cittadino.

L’occasione per parlare del Piano particolareggiato è data dall’incontro che è stato programmato per venerdì pomeriggio, alle 17.30, nella sede del centro studi. Il programma, prima del dibattito con gli interventi dei presenti, prevede le relazioni del dirigente del settore Assetto del territorio del Comune Michele Scarpulla; del responsabile dell’ufficio pianificazione del centro storico del comune, Vincenzo Bonomo; e del progettista del Piano della mobilità alternativa della città, Fabio Maria Ciuffini.

A volere la presenza di Ciuffini (che ha realizzato i progetti di mobilità alternativa di Perugia) è stato il presidente del centro studi “Rossitto”, Giorgio Chessari, che, quand’era sindaco della città, io aveva voluto al suo fianco proprio per studiare un altro sistema per la mobilità in città. E Ciuffini, precorrendo i tempi, aveva immaginato l’uso di mezzi ettometrici, ascensori orizzontali e verticali. ◀